

Trionfano i giovani scacchisti tra i migliori della regione

● **CANOSA.** Con la premiazione dei vincitori, avvenuta nella cornice straordinariamente suggestiva del teatro comunale «Raffaele Lembo», si è concluso il torneo regionale di scacchi. A vincere la coppa del primo classificato sono stati **Cristina Santeramo** di 15 anni, per la sezione femminile, ed **Enrico Gorgoglione** di 23 anni, per quella maschile.

IL CENTRO SERVIZI CULTURALI

È stato il Centro servizi culturali il luogo della gara, che era la finale regionale, promossa dalla Federazione scacchistica italiana e organizzata dall'associazione «Asd Barletta scacchi club» con la collaborazione della Pro Loco di Canosa, della «Dromos», della Fondazione archeologica canosina e con il sostegno dell'assessorato allo sport e alle politiche giovanili. Soddisfazione è stata espressa dagli esponenti della Federazione regionale di scacchi, «per il grande successo di pubblico e per le partite, giocate ad alto livello tecnico».

Le gare ufficiali, iniziate con «la prima mossa» affidata simbolicamente al sindaco **Ernesto La Salvia**, hanno visto sfidarsi i migliori scacchisti regionali, sotto la direzione dell'arbitro **Michele Santeramo**. In contemporanea, in piazza Vittorio Veneto, al solo scopo dimostrativo, numerosi appassionati di scacchi e anche neofiti si sono sfidati in gare entusiasmanti.

I GIOVANI «Sono sempre in numero crescente i giovani canosini che negli ultimi anni si sono avvicinati a questo sport - ha detto l'assessore allo sport e alle politiche giovanili **Giovanni Quinto** - grazie anche alla dedizione di Sabino Palmieri, che da anni organizza corsi specifici di scacchi, e all'adesione piena e convinta di alcune insegnanti delle locali scuole elementari». Oltre ai numerosi partecipanti e ai loro familiari, si sono fermati a Canosa, sino a sera, anche tanti altri gruppi di appassionati che hanno vi-

sitato i siti archeologici e affollato ristoranti e aree verdi, come la villa comunale e la villa Petroni. «Siamo onorati perché Canosa è stata scelta per lo svolgimento della finale del torneo regionale di scacchi - ha aggiunto l'assessore Quinto -. Vedere qui riunito un movimento positivo di persone, provenienti da numerose città della nostra regione, ci inorgoglisce. Questo è un esempio di sinergia tra pubblico e privato, tra istituzioni, associazioni di volontariato e imprenditori privati, che contribuiscono a dare l'immagine di una città che porta



CANOSA Scacchi in piazza

risultati positivi per tutti».

«In un'epoca in cui i giovani trascorrono ore davanti ai videogiochi e alla televisione, bisogna apprezzare coloro che amano questo sport», ha detto nel corso della premiazione l'assessore regionale allo sport, **Maria Campese**. «Gli scacchi, gioco di strategia - ha ribadito il sindaco Ernesto La Salvia -, allenano la mente dei nostri giovani ad essere più pronti e preparati di altri a trovare le soluzioni ai problemi che la vita quotidiana spesso pone».

[a.buf.]